

Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/IT05/000083

International filing date: 17 February 2005 (17.02.2005)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT
Number: MI2004A000276
Filing date: 18 February 2004 (18.02.2004)

Date of receipt at the International Bureau: 21 April 2005 (21.04.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in compliance with Rule 17.1(a) or (b)



World Intellectual Property Organization (WIPO) - Geneva, Switzerland
Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle (OMPI) - Genève, Suisse



IT 05/83

Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



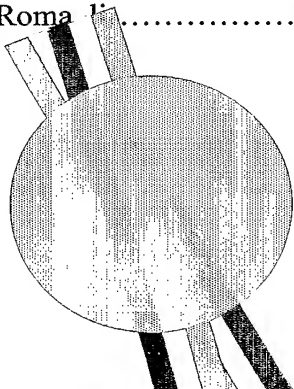
**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
INVENZIONE INDUSTRIALE N. MI 2004 A 000276**

Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

Inoltre Istanza di Rettifica (pagg. 2) depositata alla CCIAA di Milano il 20.12.2004
Prot. MIV003599.

23 MAR. 2005

Roma 1/.....



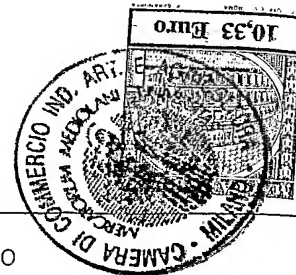
IL FUNZIONARIO
Ing. Giovanni de Sanctis
Giovanni de Sanctis

MODULO A (1/2)

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N°

MI 2004 A 0 0 0 2 7 6



A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1	GENERAL BUILDING s.a.s.di DE GIACOMI GIANCARLO		
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	PG	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3 09345070156
INDIRIZZO COMPLETO	A4	CONDOMINIO BOTTEGHE-15-MI2-20090 SEGRATE-MILANO		
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2		COD. FISCALE PARTITA IVA	A3
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO	B0	D	(D = DOMICILIO ELETTIVO, R = RAPPRESENTANTE)	
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	B1	GENERAL BUILDING s.a.s.di DE GIACOMI GIANCARLO		
INDIRIZZO	B2	CONDOMINIO BOTTEGHE-15-MI2-20090 SEGRATE-MILANO		
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	B3	20090 SEGRATE-MILANO		
C. TITOLO	C1	CALZATURA CON TRASPIRAZIONE E VENTILAZIONE INTERNA REGOLABILE POTENZIATA.		

D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME	D1	DE GIACOMI GIANCARLO
NAZIONALITÀ	D2	ITALIANA
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	



E. CLASSE PROPOSTA

SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E1	E2 25	E3	E4	E5

F. PRIORITÀ

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO

STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI	G1				
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I					

I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

LA/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI (DPR 20.10.1998 N. 403).

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	I1	
DENOMINAZIONE STUDIO	I2	
INDIRIZZO	I3	
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	I4	
L. ANNOTAZIONI SPECIALI	L1	SI RICHIEDE IL RINVIO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DI 12 MESI AI SENSI DELL'ART.10 R.D.1411/40

M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

TIPO DOCUMENTO	N. ES. ALL.	N. ES. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
PROSPETTO A, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI)	2		7
DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE, 2 ESEMPLARI)	3		
DESIGNAZIONE D'INVENTORE			
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO			
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE			
	(SI/NO)		
LETTERA D'INCARICO	NO		
PROCURA GENERALE	NO		
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE	NO		
	(LIRE/EURO)		IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE
ATTESTATI DI VERSAMENTO	LIRE	CENTOSESSENTADUE/SESSANTANOVE	
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (SI/NO)	A	D	F
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO? (SI/NO)	NO		
	NO		
DATA DI COMPILAZIONE	25/1/04		
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I			

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA	MI 2004 A0 00276		
C.C.I.A.A. DI	MILANO		COD. 15
IN DATA	18-2-04	, IL/ I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME	
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.	00	FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRARIPORTATO.	
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE			
IL DEPOSITANTE	 		L'UFFICIALE ROGANTE CORTONESI MAURIZIO

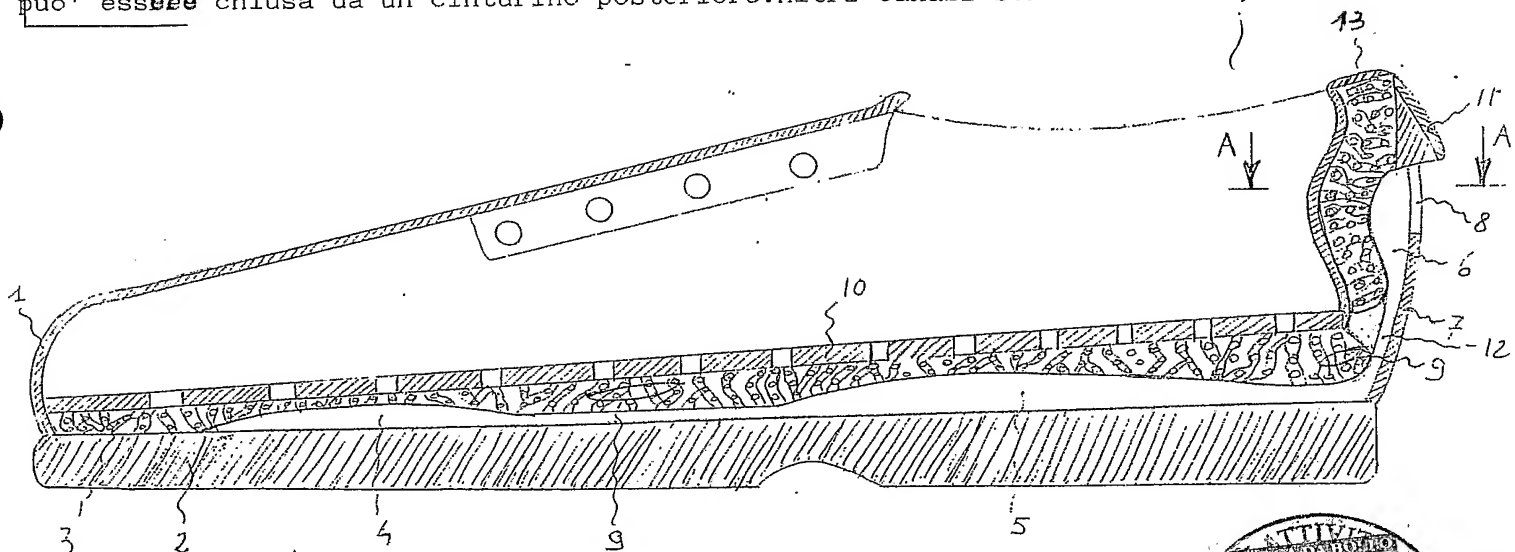
PROSPETTO MODULO A
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

NUMERO DI DOMANDA: <u>MI 2004 A0 00276</u>	DATA DI DEPOSITO: <u>18 FEB. 2004</u>
A. RICHIEDENTE/I COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO	
GENERAL BUILDING s.a.s.di DE GIACOMI GIANCARLO CONDOMINIO BOTTEGHE 15 MI2 20090 SEGRATE MILANO	
C. TITOLO	
CALZATURA CON TRASPIRAZIONE E VENTILAZIONE INTERNA REGOLABILE POTENZIATA	

E. CLASSE PROPOSTA

SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
	25			

O. RIASSUNTO: TRATTASI di scarpa con traspirazione e ventilazione interna con presa d'aria dall'alto e laterale, anziche' dalla suola, che costituisce una soluzione poco funzionale in quanto necessita una frequente pulizia del tessuto filtrante, difficilmente realizzabile; tale scarpa comprende una tomaia cucita ad una suola, con una sovrasuola interna di materiale espanso a cellule aperte, intercomunicanti tra loro e con l'esterno, con cavita' piene d'aria sia interne al materiale che sottostanti alla sovrasuola, con rigonfiamenti che vengono compressi dal piede durante il movimento. Una soletta o sottopiede di minore spessore e con una serie di fori e' posizionata superiormente alla sovrasuola. Nel tallone e' posizionato un cuscinetto di materiale espanso a cellule aperte, con piccoli canali verticali con la funzione di sistema pompante d'aria in aggiunta all'effetto pompante generato dalla compressione ed espansione della sovrasuola. Nella tomaia del tallone e' localizzata un'apertura come presa d'aria; protetta superiormente da una sporgenza contro infiltrazioni di pioggia. Tale presa d'aria puo' essere chiusa da un cinturino posteriore. Altri canali sono realizzati nella tomaia.



RICHIEDENTE/I



DESCRIZIONE DELL'INVENZIONE " CALZATURA CON
TRASPIRAZIONE E VENTILAZIONE INTERNA REGOLABILE
POTENZIATA " a nome del depositante :

General Building s.a.s. di De Giacomi Giancarlo ,con sede in Segrate (Mi)
Condominio Botteghe ,c.f. 09345070156

Depositata in data con n.....presso
l'UPICA di Milano .

Sono attualmente fabbricate ed in commercio calzature dichiarate con ventilazione interna ,pubblicitariamente dichiarate "che respirano " l'aria esterna attraverso la suola ,per essiccare e per ridurre il sudore del piede, evitando odori sgradevoli e rendendo lo spazio interno alla scarpa piu' salubre ed igienico per il piede stesso .

In questi casi la suola ,a contatto del terreno ,e' provvista di fori piu' o meno grandi ,attraverso i quali puo' entrare l'aria esterna ed essere espulsa l'aria interna , con un tessuto filtrante con fori microscopici nella trama , di dimensioni tali da lasciare passare soltanto le molecole dell'aria piu' piccole ,favorendo quindi una certa ventilazione e traspirazione interna ,ma non le molecole dell'acqua esterna ,dovuta alla pioggia ,essendo molecole di dimensioni maggiori ,che tenderebbero dall'esterno ad entrare all'interno della scarpa.

Tale processo di ventilazione interna attraverso la suola ,ormai generalizzato ed applicato in diversi modelli , con piccole modifiche rispetto al processo base ,funziona in modo soddisfacente all'inizio ,a componenti base nuovi e puliti ,ma a lungo andare ,in considerazione della manutenzione e della pulizia particolarmente difficoltosa , per otturazione dei fori microscopici della trama del tessuto filtrante a causa della polvere ,del fango e della sporcizia raccolta dal terreno ,tale ventilazione non avviene piu' in modo completo ne' tantomeno parziale e soddisfacente.

In passato e' stata presentata una domanda di brevetto per una calzatura simile ma senza alcuna regolazione della portata d'aria di ventilazione ,e senza sfruttare la parte posteriore della scarpa stessa ,in corrispondenza del tallone ,che invece puo' essere utilizzata ottimamente per aumentare e migliorare ulteriormente la ventilazione interna.

Con la calzatura oggetto della presente domanda per brevetto d'invenzione ,si e' ovviato agli inconvenienti sopra elencati e si e' migliorata ulteriormente la traspirazione interna della scarpa aumentandola rispetto ai modelli oggetto dei precedenti brevetti o domande di brevetto e rendendo regolabile la portata d'aria.

La scarpa oggetto della presente domanda ,anziche' avere il sistema di ventilazione interna attraverso la suola ,che presenta gli inconvenienti sopra indicati per la sporcizia raccolta dal terreno , lo realizza superiormente

MI 2004 A 0 0 0 2 7 6

attraverso la tomaia ,quindi ,anziche' inferiormente , in un modo piu' igienico e di qualita' costante nel tempo ,senza necessitare di una continua ed accurata pulizia ,in considerazione inoltre che l'aria interna a contatto del piede ,solitamente piu' calda di quella esterna ,tende a salire verso l'alto, anziche' scendere verso il basso ,cioe' verso la suola .

La calzatura e' composta da una tomaia superiore ,in pelle ,cuoio ,plastica ,ecc, cucita od incollata ad una suola esterna ,a contatto del terreno ,che puo' essere di diversi materiali ,come cuoio ,gomma, resina ,ecc; superiormente a quest'ultima ed internamente alla scarpa ,e' posizionata una sovrasuola di un opportuno spessore , composta di un materiale espanso ,come gomma naturale o sintetica , elastomero ,ecc , a cellule preferibilmente aperte ,con cavita' interne piu' o meno ampie ,comunque intercomunicanti tra loro e con l'esterno attraverso dei piccoli canali .


Tale sovrasuola e' inoltre sagomata in modo tale da presentare dei rigonfiamenti sotto la pianta del piede ,sotto il tallone e ,nel caso sia risvoltata ,anche posteriormente ,in corrispondenza del calcagno del piede .

Superiormente a quest'ultima sovrasuola ,sempre internamente alla scarpa ed a contatto del piede ,e' posizionata una soletta o sottopiede ,di basso spessore, di vario materiale come pelle ,cuoio ,sughero ,ecc, provvista di parecchi fori ,di uguali o di diversi diametri .

Nel caso si voglia inserire anche uno strato molto sottile con funzioni antibatteriche ,anche questo deve essere forato in corrispondenza dei fori del sottopiede .

La tomaia all'interno puo' essere rivestita o meno da una rete tridimensionale ,o tessuto a doppia frontura ,cucito od incollato ,comunque permeabile all'aria ,attraverso la quale l'aria stessa passa facilmente ,con basse perdite di carico .

La tomaia e' composta di alcuni pezzi separati e cuciti tra loro ,ed una parte posteriore ,in corrispondenza del tallone del piede ,e' a doppia parete ,con una cavita' per formare dei canali ,dove passa l'aria esterna che viene aspirata all'interno nella fase di decompressione del sistema pompante ,e dove passa l'aria interna ,umida per il sudore ,che viene espulsa all'esterno ,nella fase di compressione del sistema pompante, durante il camminamento . Questa intercapedine contiene internamente totalmente o parzialmente un cuscinetto di materiale espanso ,a cellule aperte, come la sovrasuola sopraindicata ed a proseguimento della stessa ,con superficie ondulata per formare dei canali verticali attraverso i quali passa l'aria aspirata o espulsa. Tale cuscinetto puo' essere separato o parte stessa della sovrasuola ,in funzione del modello della scarpa e della difficolta' o meno



nel montaggio della calzatura ed in particolare nella curvatura della sovrasuola stessa. Tale cuscinetto ,come proseguimento della sovrasuola ,presenta anche un rigonfiamento verso l'interno ,in corrispondenza del calcagno del piede ,ed ha la funzione di soffiato o pompa d'aria ottenuta dal sia pure limitato movimento di avvicinamento ed allontanamento durante il camminamento tra il calcagno del piede ed il tallone della calzatura ,che si verifica soprattutto nelle calzature piu' elastiche e morbide ,come le scarpe da ginnastica ,tennis ,ecc. In effetti questo movimento di avvicinamento ed allontanamento da' origine ad una compressione ed espansione del rigonfiamento e della cavità piena d'aria e dell'aria contenuta nel materiale stesso ,espanso a cellule aperte con memoria ,che ,come effetto pompante ,si aggiunge a quello della sovrasuola ,aumentando quindi la portata d'aria per la ventilazione interna.

Nella parte posteriore del tallone ,viene realizzata un'apertura ,per il passaggio dell'aria ,sopra la quale un'opportuna sporgenza ,realizzata con la tomaia ,impedisce eventualmente infiltrazioni dall'alto di acqua di pioggia. Tale apertura con funzione di presa d'aria ,puo' essere chiusa da un cinturino posteriore accoppiato ad un materiale spugnoso ,tipo gomma ,sagomato ,delle stesse dimensioni dell'apertura , che puo' essere stretto piu' o meno contro tale apertura ,per occluderla totalmente o parzialmente eliminando quindi o riducendo totalmente il passaggio dell'aria .Conseguentemente alla parzializzazione o alla completa chiusura della presa d'aria posteriore ,anche la traspirazione e la ventilazione interna variano di conseguenza ,come portata d'aria.

La parte superiore della tomaia ,cioe' il dorso della scarpa che inizia dalla punta fino agli occhielli dove sono inseriti i lacci o stringhe ,e' collegata alle parti laterali della tomaia stessa ,tramite incollaggio o cucitura intermittente ,cioe' ad intervalli ,con una piccola ondulazione a tratti ,formando alcuni canali laterali per il passaggio dell'aria ,sia dall'esterno verso l'interno ma soprattutto dall'interno verso l'esterno dell'aria umida di sudore del piede .Il dorso della tomaia ,quale parte superiore ,tutt'intorno sui bordi ,si sovrappone quindi di alcuni millimetri sulla tomaia laterale, quale parte inferiore ,formando quindi tali canali rivolti verso il basso per impedire l'infiltrazione dall'alto della pioggia .Sono facoltativi dei rinforzi forati per tali canali , per facilitare la cucitura ed e' sempre preferibile l'orientamento verso il basso per evitare infiltrazioni di pioggia.

Riassumando quindi ,la ventilazione interna della calzatura ,con lo scopo di assorbire ed essiccare il sudore del piede ,evitando quindi il ristagno dell'aria contenuta che provocherebbe odori sgradevoli ed un'ambiente interno alla scarpa insalubre per il piede stesso ,viene realizzata quindi in



- 4 -

quantita' notevolmente maggiore rispetto ad altre calzature attualmente sul mercato in quanto si realizza tramite il movimento dell'aria aspirata nel tallone ,dovuto alla compressione e decompressione a causa del movimento del piede durante il camminamento ,sia quindi dell'aria contenuta nelle cavita' poste inferiormente alla sovrasuola in materiale espanso ,sia dell'aria contenuta nelle cavita' piu' o meno ampie all'interno della sovrasuola stessa cioe' nelle sue cellule , sia dal cuscinetto intero con i canali verticali ,posto nel tallone .

L'aria viene aspirata ed espulsa quindi sia dai piccoli canali posteriori ,in corrispondenza del tallone ,e sia dai canali aperti e di opportune dimensioni, preferibilmente rivolti verso il basso ,nella tomaia laterale .

Si consideri che il movimento del piede durante il camminamento, solitamente si svolge in due fasi ,poiche' nella prima fase il piede si appoggia a terra con la parte posteriore ,cioe' il tallone ,e poi nella seconda fase con la parte anteriore ,cioe' la pianta ,per cui la sovrasuola ed il cuscinetto di materiale espanso sono soggetti a diversi movimenti ,di riduzione dello spessore per compressione ed aumento dello spessore in espansione per decompressione ,in funzione della loro memoria ed elasticita' , per cui l'aria contenuta ed aspirata ,viene anche successivamente espulsa ,essendo quindi soggetta ad un passaggio attraverso la soletta forata ,o sottopiede ,a contatto del piede ed attraverso i canali laterali nella tomaia.

Per favorire la circolazione dell'aria all'interno della calzatura ,la tomaia puo' essere rivestita internamente da una rete tridimensionale ,o tessuto a doppia frontura ,permeabile all'aria ,in modo tale da lasciare un'intercapedine tra la tomaia stessa ed il piede ,attraverso la quale possa circolare l'aria interna , lambendo il piede ed asportando il sudore .

Nella fig.1 e' illustrato un tipo di calzatura realizzata secondo il principio generale sopra illustrato ,fermo restando che di diversi altri tipi possono essere i modelli da realizzare sempre secondo le caratteristiche innovative ed il principio oggetto della presente domanda di brevetto ,per cui tali illustrazioni vanno considerate quali forme preferenziali ma non limitative. La tomaia 1 e' unita tramite cucitura od incollaggio alla suola 2 .All'interno ,sopra la suola 2 e' collocata la sovrasuola 3 di materiale espanso a cellule aperte ,con piccole cavita' od ampie interne come quelle indicate con 9 ,o esterne e sottostanti ,come 4 e 5 ,e sopra quest'ultima un'altra soletta 10 (sottopiede)a contatto del piede ,con una serie di fori .

Nella parte posteriore ,la tomaia 7 forma la cavita' 6 d'aspirazione ed espulsione dell'aria ,con uscita dall'apertura 8 inferiormente alla sporgenza della tomaia superiore 11 per impedire l'infiltrazione della pioggia dall'alto .Tale intercapedine contiene il cuscinetto di materiale

espanso a cellule aperte 13 ,con il rigonfiamento verso l'interno e con la funzione di soffiaggio e pompaggio .Tale cuscinetto ,anziche' essere separato dalla soprasuola 3 , potrebbe anche essere parte della soprasuola stessa ,curvata opportunamente .La cavitá 6 e' collegata alle cavitá 4 e 5 sottostanti alla soprasuola 3,attraverso i canali 12 .Cosi' pure le cavitá 4 e 5 sono collegate tramite i canali 9 .Superiormente e' indicata la sezione AA .Nella fig. 2 e' illustrato il prospetto laterale della calzatura in cui sono visibili i canali 3 di passaggio dell'aria realizzati nella parete laterale della tomaia 1 ,con cuciture 13 (o incollaggio), preferibilmente rivolti verso il basso , per impedire l'infiltrazione della pioggia dall'alto .Tale serie di canali puo' essere ottenuta tramite leggera ondulazione della tomaia stessa ,per tutta la parete laterale ,dalla punta della scarpa fino al tallone ,oppure interrompendo opportunamente la cucitura in punti prestabiliti .Le zone dove realizzare tali canali possono estendersi per tutta la lunghezza della scarpa ,oppure possono essere limitate soltanto ad una superficie di minore estensione, riducendo anche di conseguenza la ventilazione totale.

Nel prospetto e' visibile la parte 6 di tomaia superiore o dorso ,che si sovrappone alla parte 4 inferiore e cosi' pure la parte di tomaia 5 che si sovrappone alle parti 4 e 9 per impedire l'infiltrazione dall'alto della pioggia ,attraverso i canali realizzati per la ventilazione .

Nel tallone della calzatura viene mostrata l'apertura o presa d'aria 7 con la tomaia sporgente 8 ,come protezione superiore da infiltrazioni di acqua di pioggia .L'apertura 7 o presa d'aria ,puo' essere chiusa totalmente o parzialmente ,pressando piu' o meno il cinturino 10 con il materiale sporgente 11 a misura ,contro tale apertura ,fissando quindi il cinturino al bottone 14 piu' lontano dalla presa d'aria oppure al bottone 12 ,piu' vicino .Ovviamente qualsiasi altro sistema di chiusura ,come per esempio un cinturino con fibbia ,rientra nell'ambito di validita' dell'invenzione di cui alla presente domanda .

Nella fig. 3 e' illustrata la vista frontale con parziale sezione della calzatura ,in cui la tomaia 1 e' collegata alla suola 2 sempre con cucitura od incollaggio ,con sovrastante la soprasuola di materiale espanso a cellule aperte 3 e la soletta o sottopiede 4 con i fori 5 .La tomaia 1 si sovrappone lateralmente alla tomaia 8 per impedire l'infiltrazione dall'alto della pioggia e formando ,tramite leggera ondulazione e cucitura intervallata ,i canali 6 di fuoriuscita dell'aria. All'interno e' prevista la rete tridimensionale o tessuto a doppia frontura 7 applicata alla fodera della tomaia ,per cucitura od incollaggio, per il passaggio dell'aria tra il piede e la tomaia. L'applicazione di tale rete tridimensionale e', come gia' indicato, facoltativa.



SEZ A-A

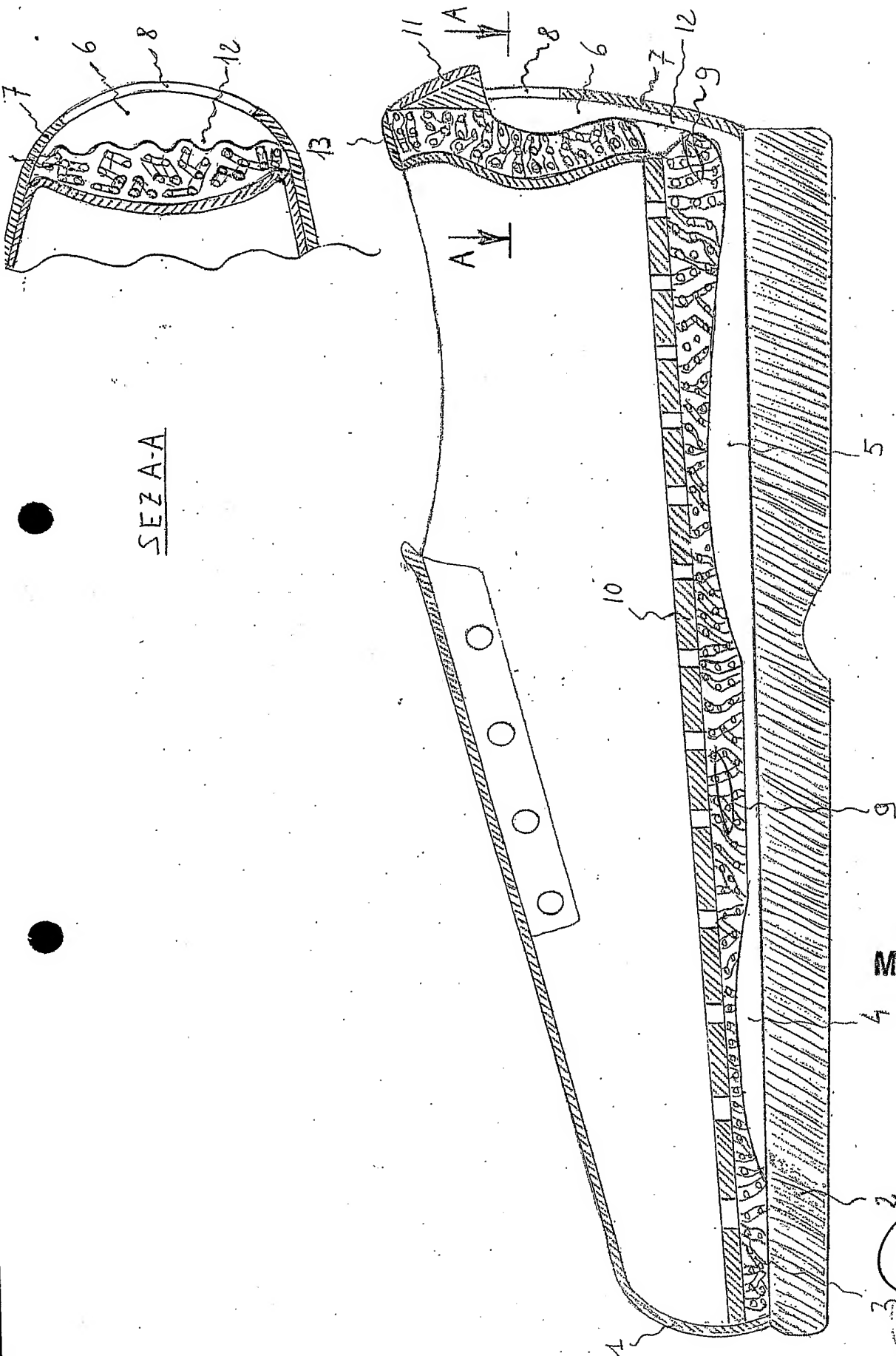
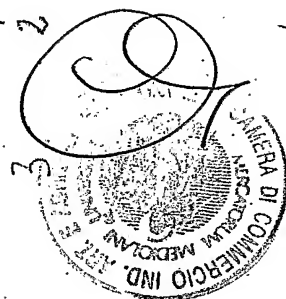
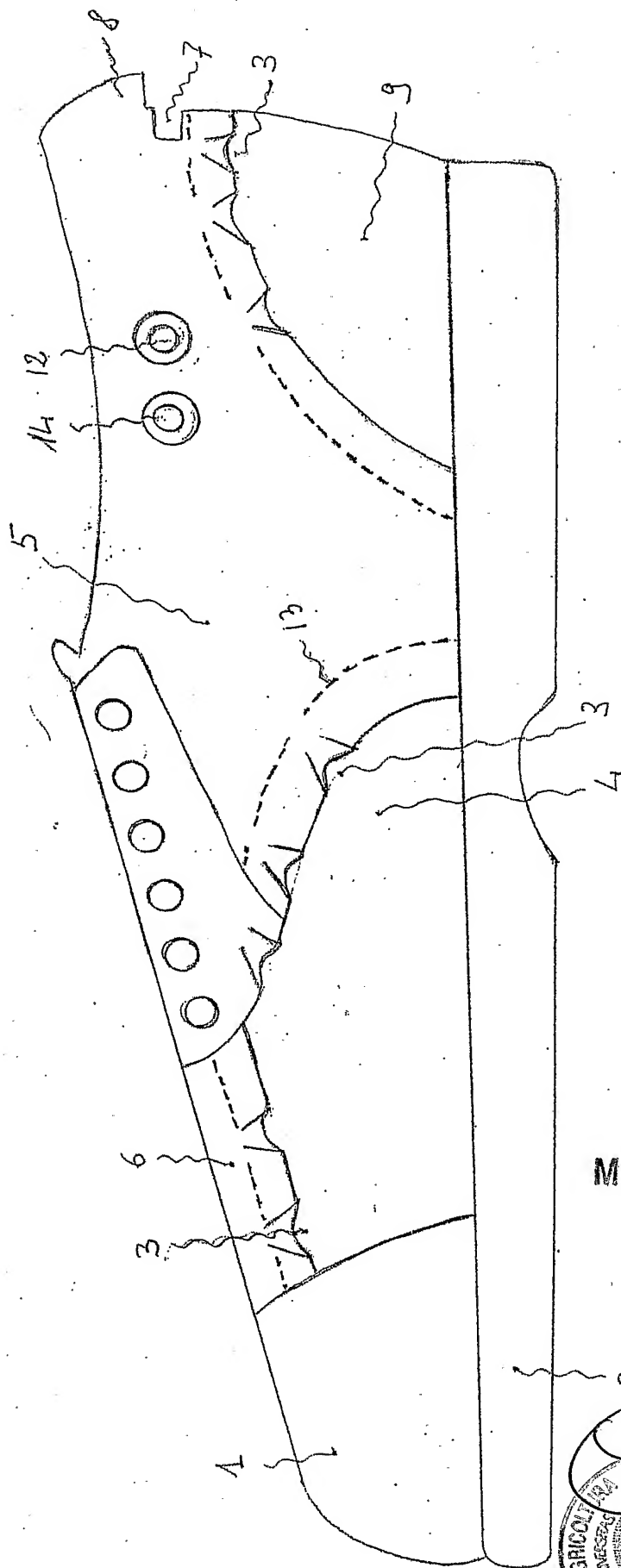
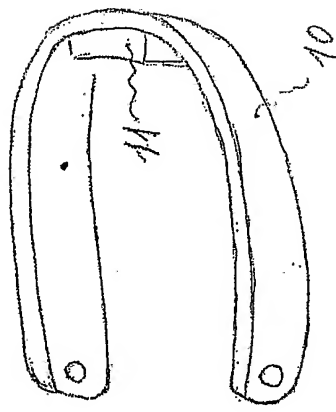


Fig 1

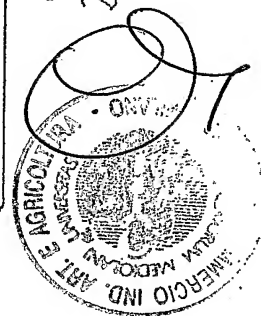
MI 2004 A0 00 2 7 6



Signature



MI 2004 A0 00 276



Signature

Fig. 2

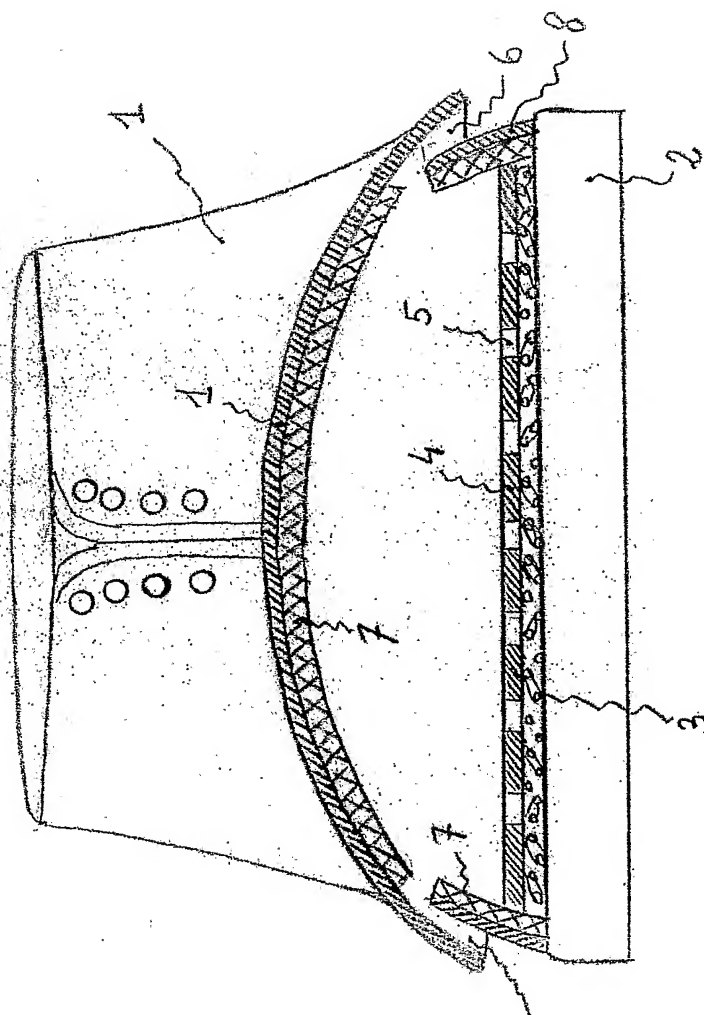
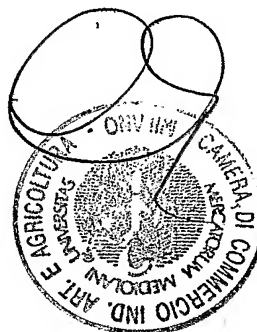


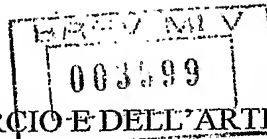
Fig 3

MI 2004 A 0 00 2 7 6



P. J. J. J.

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)



ISTANZA DI RETTIFICA

RICHIEDENTE: GENERAL BUILDING S.A.S. di DE GIACOMI GIANCARLO
CONDOMINIO BOTTEGHE -15-MI2-20090 SEGRATE -MILANO
P.IVA 09345070156

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE MI2004A000276 del 18/2/04

Con la presente si richiedono le seguenti modifiche ed aggiunte alla domanda indicata per una migliore e piu' dettagliata specificazione e per una migliore comprensione:

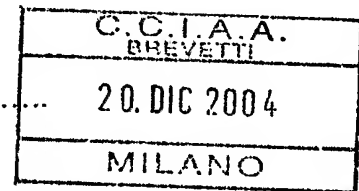
DESCRIZIONE:

PAG.2 RIGA 29 :

-anziche' e' a doppia parete ,con una cavita' per formare.....
AGGIUNGERE:.....e' a doppia parete ,QUINDI CON UNA FODERA PIU' ESTERNA
INCOLLATA AL CONTRAFFORTE INCOLLATO A SUA VOLTA ALLA TOMAIA ,ED UNA
FODERA PIU' INTERNA NON INCOLLATA AL CONTRAFFORTE ,TRA LE QUALI VIENE
INSERITO IL CUSCINETTO POMPANTE ,con una cavita'

PAG.2 RIGA 30 :

-anziche'per formare dei canali
AGGIUNGERE:per formare UNO O PIU' canali



PAG. 3 RIGA 18 :

-anziche'un cinturino posteriore,accoppiato ad un materiale
-AGGIUNGERE:.....un cinturino posteriore , ORIZZONTALE O VERTICALE ,accoppiato
ad un materiale.....

PAG. 3 RIGA 28:

-anziche'cucitura intermittente,cioe' ad intervalli ,con una piccola ondulazione.....
AGGIUNGERE:cucitura intermittente ,cioe' ad intervalli , DEVIATA DALLA
LINEA CONTINUA E RIENTRANTE RISPETTO AI BORDI ,con una piccola ondulazione

RIVENDICAZIONI PAG.6:

RIGA 14:

-anziche'ondulata verso l'esterno ,.....
AGGIUNGERE:.....ondulata verso l'esterno ,MA SEMPRE ALL'INTERNO DEL
CONTRAFFORTE E DELLA TOMAIA ESTERNA AD ESSO INCOLLATA,....

RIGA 14:

-anziche'per formare dei canali verticali ,.....
-AGGIUNGERE:per formare UNO O PIU' canali verticali.....

RIGA 17 :

-anziche'da un cinturino su misura fissato.....
AGGIUNGERE:da un cinturino ORIZZONTALE O VERTICALE ,su misura fissato

RIGA 18:

-anziche'sovrapponendoli in modo tale.....
AGGIUNGERE:.....sovrapponendo QUELLI SUPERIORI A QUELLI INFERIORI ,in modo
tale



RIGA 20:

-anziche':.....cuciture opportunamente intervallate ,.....

AGGIUNGERE:.....cuciture opportunamente intervallate E DEVIATE DALLA LINEA
CONTINUA E RIENTRANTI RISPETTO AI BORDI ,.....

IL DEPOSITANTE

L'UFFICIALE ROGANTE


GENERAL BUILDING s.a.s.
di Ing. De Gleomi G. Carlo

C.C.I.A.A. BREVETTI
20. DIC 2004
MILANO

